

- Prefazione
- 11 **Architettura&Tempo?**
Rossana Raiteri
- Introduzione
- 18 **I diversi tempi dell'architettura**
Antonio Lavarello, Davide Servente
- 23 **Architettura come arte del tempo.**
Appunti per una teoria
Antonio Lavarello

A partire dalla seconda metà del XIX secolo pare essersi consolidata nel dibattito disciplinare la concezione dell'architettura come 'arte dello spazio', fino a farne una vulgata data ormai per scontata in ogni ambito discorsivo. Il saggio propone alcune riflessioni preliminari ad una lettura alternativa dello status della disciplina, che viene indagata come 'arte del tempo': arte del ricevere dal passato e del proiettare nel futuro attraverso l'edificazione.

- 31 **Il crono-paradosso dell'Architettura,
o dell'invarianza delle sue condizioni ontologiche**
Alessandro Canevari

Non è affatto ovvio che ciò che oggi è ritenuto Architettura debba necessariamente esserlo stato in passato né restare tale in futuro. Chiedersi come e se possa cambiare l'idea di Architettura nel tempo, ovvero in virtù di che cosa un oggetto conta come Architettura, equivale a mettere in discussione i criteri per definirlo e farlo esistere come tale. Insinuarsi nell'orizzonte frutto di questa intuizione permette di riflettere sull'Architettura e sull'invarianza delle sue condizioni d'esistenza.

- 48 **Paracronie d'Architettura**
Giacomo Pala

Il testo discute il problema della paracronia (contemporaneità del passato) in architettura. Dopo una introduzione teorica preliminare, e l'analisi dei sincronismi, asincronismi e ucronismi dell'architettura, è osservato come l'architettura sia sempre nella paradossale intersezione tra tre tempi. Per discutere il problema sono introdotti due architetti che hanno trasformato questa condizione nella loro poetica: Piranesi e Soane. Infine, è ipotizzato che l'unico modo per lavorare sulla relazione tra architettura e tempo sia quello di accettare la relatività del tempo storico: architettura creatrice del tempo.

- 60 **Paesaggi entropici**
Paola Sabbion

L'idea di tempo oggi sembra essersi definitivamente contratta, disarticolata e frammentata. Di conseguenza, anche il concetto di spazio ha subito dei mutamenti: la nuova prospettiva, facendo del passato un oggetto sfuggente, ha reso 'estemporanea' la percezione

del paesaggio. Tuttavia, seppur in modo inconsapevole, è ancora necessario inquadrare il vissuto del momento in un significato 'storico' per poter fornire allo spazio un valore in grado di sedimentarsi nella memoria e nell'immaginario.

71 **Tempo e spazio, dalla metropoli al cyberspazio**

Giorgia Tucci

Le considerazioni di questa riflessione si inquadrano in un attuale e rivoluzionario frangente storico in cui la percezione dello spazio, della città e della società, è radicalmente cambiata, così come quella del tempo, cercando di comprendere e relazionare le dinamiche che si sono successe nella storia con le possibili distopiche previsioni future.

80 **Edge Communities.**

Città perdute tra Distopie e Utopie post-metropolitane

Emanuele Sommariva

Nella stagione della città globale, la sovrapposizione temporale tra la crisi dell'utopia e l'affermazione della distopia ha restituito innumerevoli immagini, sia nella letteratura che nel cinema, circa il definitivo esaurirsi delle spinte ideologiche per il progetto urbano. Un passaggio che il saggio affronta attraverso l'esamina di distopie di ordine ed inclusione (tempo fermo) e di uguaglianza e benessere (tempo variabile), tra luoghi mai completamente cancellati e non-luoghi che non si compiono totalmente, tra solitudini e similitudini.

92 **Resilienza e durata.**

La narrazione del pensiero resiliente

Maria Canepa

La variabile della durata ha assunto nel progetto architettonico un valore molto differente, influenzato dalla narrazione a cui fa esplicitamente o implicitamente riferimento, rendendo meno scontato l'assunto per cui un oggetto architettonico sia destinato a durare nel tempo per un periodo illimitato. In quest'ottica le modalità dell'abitare sono influenzate da nuove esigenze e i concetti di adattabilità, trasformazione, temporaneità ed emergenza vengono letti attraverso il pensiero resiliente.

102 **Progetto per l'emergenza vs progetto in emergenza.**

Il tempo delle sinergie tra flessibilità e multifunzionalità

Elisabetta Ginelli, Gianluca Pozzi

Non si può rispondere all'emergenza con soluzioni d'emergenza progettate in emergenza. È questo il paradigma di partenza di questo contributo che, considerando il progetto come organizzazione della conoscenza, sostiene che esso debba essere in grado di gestire anche la variabile tempo. In quest'ottica il progetto diventa 'per' l'emergenza in quanto è in grado di imprimere, attraverso flessibilità e qualità continuativa, i caratteri di resilienza, adattività e velocità per rispondere efficacemente anche alle situazioni imprevedute, ma non inaspettate.

- 115 **Minime risorse, massima durata.**
L'efficienza materiale come categoria di sostenibilità
Francesca Zanotto

Il recente interesse per la dimensione materiale dell'architettura trova prevalentemente espressione nell'indagine sulla relazione tra la scarsità globale di risorse materiali e il loro impiego progettuale a lungo termine. La pratica risponde con approcci diversi i cui prodotti costruiti sono soggetti, indistintamente, all'usura del tempo. La manutenzione costituisce una necessaria forma di compromesso con tale usura, in grado di dare vita, se inclusa tra i temi progettuali e compositivi, ad un'architettura definita dalla propria necessità di durare.

- 127 **Il Miljonprogrammet svedese oggi.**
Obsolescenza di un programma edilizio decennale
Chiara Piccardo

Nell'arco di un decennio, tra gli anni Sessanta e Settanta, il Miljonprogrammet ha guidato la realizzazione di un milione di unità abitative, corrispondenti a circa un quarto dell'attuale patrimonio edilizio svedese. Sebbene questo programma continui ad esercitare una forte risonanza sulla società odierna, il patrimonio edilizio si trova ad affrontare una grave obsolescenza. Il saggio esplora il dibattito nazionale attuale e si interroga sul futuro di questo ambiente urbano.

- 139 **ZONE TRIP #4**
Black Rock City
Francesco Bacci, Beatrice Moretti

Il *Burning Man* è un evento rituale che trasforma per una settimana all'anno una piana desertica in una città di settantamila abitanti nella forma di un'immenso teatro. L'insediamento urbano temporaneo di Black Rock City si lega indissolubilmente alla celebrazione di un rito inscritto in un tempo e in uno spazio e rifugge così il pericolo di fallimento tipico dei modelli ideali. È forse proprio il tempo limitato, o liminale, in cui si consuma la festa a conferire al *Burning Man* un'identità altra ed effimera e, in ultimo, a determinare l'architettura dell'accampamento.

- 152 **Un attimo per sempre.**
Riflessioni sull'effimero a quarant'anni dall'Estate romana
Eliana Saracino

I quarant'anni trascorsi dalla prima edizione dell'*Estate romana* offrono l'occasione per interrogarsi sul valore e sulla durata dell'effimero. Esaminando il metodo e i risultati prodotti dalla serie specifica e significativa di eventi culturali della manifestazione romana, il testo si propone di indagare gli effetti duraturi che l'effimero genera nella relazione tra abitanti e spazi urbani, evidenziandone la rilevanza e l'attualità per i processi contemporanei di rigenerazione urbana.

167 **«Una reinvenzione infinita».**
Città, architettura, evoluzione e temporalità in Marcel Poëte

Luigi Manzione

Per Poëte la città va situata, bergsonianamente, nel suo divenire. Impregnata del passato, essa reca nel suo corpo le tracce dell'intera evoluzione: la forma urbana è una cristallizzazione del divenire – «reinvenzione infinita» – colta nella sua immediata riconoscibilità. Il rapporto tra tempo, evoluzione e forma è centrale in Poëte: lo esploreremo in uno snodo essenziale della sua riflessione, evidenziando come, nello studio della città, la categoria chiave della continuità venga da lui ripensata in un dialogo serrato con la discontinuità, secondo una visione del tempo come forza viva di cambiamento, operante sulla più resistente materia dello spazio.

178 **Ritorno al presente:**
la Germania e l'architettura scomparsa
nell'epoca della sua riproducibilità tecnica

Ivan Brambilla

Nel contesto della Germania riunificata la ricostruzione di edifici simbolo o di parti di città storica cancellati dai bombardamenti della seconda guerra mondiale e dalle successive politiche di riedificazione urbana vive un momento particolarmente fortunato. In questo saggio vengono affrontati tre importanti casi studio: il programma di riconfigurazione del centro storico di Potsdam, la realizzazione della nuova città-vecchia di Francoforte e la ricostruzione del castello di Berlino.

194 **Torri Gemelle, 102 minuti.**
L'eternità dell'architettura

Davide Servente

Fisicamente le Torri Gemelle non esistono più e altre architetture sorgono sul loro sedime ma la loro presenza è salda nelle nostre memorie. In 102 minuti hanno superato l'idea della decadenza della materia e dell'obsolescenza data dal trascorrere del tempo, annullandole attraverso la loro assenza. L'11 settembre ha reso labile quel rapporto di eternità a cui ogni architettura vorrebbe tendere, che ogni progettista desidera.

204 **La città senza orologi**

Edoardo Fanteria

Ci sono dei fatti, delle occasioni, che hanno nell'ultimo mezzo secolo stravolto le nostre "Cronologie". Non è forse vero che ci basta il tasto Annulla per tornare indietro, liberandoci dal peso delle nostre azioni? Ma se lo è nel piano della virtualità, dove nulla di fatto esiste in maniera tangibile, lo è anche sul piano dei sensi? Eppure abbiamo visto che dove il tempo si ferma e le coordinate spaziali si annebbiano, questo non è più il migliore dei mondi possibili.

214 **La sabbia e la roccia.**
Il progetto al tempo dell'anticonvenzionale

Carlo Deregibus

Per millenni, l'architettura si è sedimentata insieme alle convenzioni sociali che ne motivavano forme e usi. Ma nell'ultimo secolo costruzione e obsolescenza diventano troppo rapide, e dalla roccia sicura delle convenzioni si passa alla sabbia incerta del contemporaneo. Per edificare "sulla sabbia" come se fosse roccia, servirà allora una teoria del progettare che guardi al progetto come ritenzione del passato e protensione del futuro, in una continua ricerca delle persistenze di senso.

228 **Strategie contro il tempo**

Giovanni Galli

L'arte è uno degli stratagemmi con i quali l'uomo cerca di rispondere al suo impossibile desiderio di eternità. Le opere d'arte sopravvivono all'uomo, e la realtà che rappresentano, dentro la cornice di un quadro o nelle pagine di un romanzo, vive in una temporalità altra, sottratta al tempo cronologico della quotidianità. Di tutte le arti, l'architettura è la sola a costruire materialmente lo spazio di questa sottrazione. Diversi sono i modi in cui, nel tempo, l'architettura ha operato a tal fine.

Testimonianze

240 **Il tempo di latenza dell'architettura**

A cura di Antonio Lavarello e Davide Servente

Appendice

264 **Intervalli di tempo**

A cura di ICAR65